

NOTIZIE UTILI 20 MAGGIO 2024

CASSAZIONE: LA PEC NON GARANTISCE IL CONTENUTO DEL SUO ALLEGATO

La Sezione Prima civile della Cassazione nell'ordinanza n. 10091 del 15 aprile 2024, confermando una linea giurisprudenziale delineata in precedenti decisioni (Cass. n. 32165/2023 e Cass. n. 34755/2023), ha ribadito il principio secondo il quale a posta elettronica certificata (PEC) dimostra l'invio e la ricezione del messaggio, però non garantisce il contenuto del documento allegato. La Suprema Corte ha chiarito che, nonostante la PEC certifichi data, ora e formato di spedizione di un messaggio, i dettagli non sono in grado di garantire l'autenticità o l'integrità dei file trasmessi con la stessa. Ad esempio, un file allegato a una PEC potrebbe contenere informazioni false o provenire da terze parti. In questi casi, la certificazione della PEC non verifica e non conferma la veridicità o la pertinenza del contenuto del documento allegato. L'autenticità e la completezza dei documenti, viene garantita attraverso l'utilizzo della firma digitale, la quale attesta sia la provenienza del documento, sia la sua integrità, rafforzando la sicurezza e la validità legale del documento in caso di opponibilità a terzi.

RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO CIRCOLARE DEL 14 MAGGIO 2024, N. 22

Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH).

ROMA, VIGILI MALATI A CAPODANNO 2014: FU SCIOPERO OCCULTO

Legittime le sanzioni della Commissione di garanzia sugli scioperi nei servizi essenziali irrogate alle tre sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil per la pioggia di certificati medici inviati dai vigili urbani della Capitale nella notte tra il 31 dicembre 2014 e il primo gennaio 2015. Per la [Cassazione, sentenze nn. 13181, 13220 e 13206, depositate 14/05/24](#) si è trattato di uno sciopero occulto, mascherato da malattia, e sono dunque corrette le "multe", sotto forma di taglio dei contributi, nei confronti delle organizzazioni sindacali "promotrici". Confermata dunque la decisione della Corte di appello che, ai sensi dell'articolo 4, co. 2, della legge n. 146 del 1990, aveva disposto la sospensione del pagamento dei contributi associativi, 20mila euro per ciascuna sigla.

RAVVEDIMENTO SPECIALE FINO AL 31 MAGGIO: COME REGOLARIZZARE LE VIOLAZIONI

Con la circolare n. 11/E del 15 maggio 2024, l'Agenzia delle Entrate ha esaminato le novità relative all'estensione del ravvedimento speciale per l'anno d'imposta 2022 e alla riapertura dei termini per gli anni d'imposta 2021 e precedenti. Dopo aver chiarito quando sia possibile fruire della riapertura dei termini, l'Agenzia ricorda che il perfezionamento della "nuova" regolarizzazione presuppone la rimozione delle irregolarità od omissioni e il versamento delle somme dovute, in un'unica soluzione, entro il 31 maggio. In alternativa, è possibile effettuare il pagamento, entro il 31 maggio, di cinque delle otto rate previste; le tre rate residue sono dovute entro il 30 giugno, 30 settembre e 20 dicembre 2024.

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE: NUOVI IMPORTI DA LUGLIO 2024

Nella circolare n. 65 del 2024, l'INPS rende noto il risultato della rivalutazione dei livelli di reddito familiare ai fini della corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare, applicabili con effetto dal 1° luglio 2024 e fino al 30 giugno 2025.

ARAN: PARERE CORS192

In quali termini devono essere gestite le assemblee che si svolgano su piattaforma informatica, anziché in locali concordati con l'amministrazione?

Sebbene la modalità di svolgimento delle assemblee su piattaforma informatica non sia regolata dal CCNQ, si ritiene che la piattaforma stessa possa essere considerata quale locale virtuale concordato e, dunque, rientrare in via analogica negli ambiti della previsione contrattuale. In ogni caso la valutazione sulla praticabilità di tale ipotesi sul piano operativo va ricercata in ambito locale tenendo conto delle caratteristiche peculiari dell'amministrazione e riponendo attenzione sulla necessità di rilevazione dei partecipanti collegati on line al fine di poter effettuare il monitoraggio finalizzato al rispetto del monte ore di assemblea spettante a ciascun dipendente.

DETENTORE DI ALLOGGIO: DETRAIBILITÀ DELLE SPESE DI RISTRUTTURAZIONE

Con la [Risposta a interpello n 102 del 13 maggio](#) con oggetto Detrazione per interventi di recupero del patrimonio edilizio di cui all'articolo 16-bis del decreto del presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR) spettante al detentore dell'immobile viene chiarito quando spetta la detrazione per le spese di ristrutturazione dell'alloggio assegnato ad un militare dal suo Comando di appartenenza con una Determina sottoscritta dal proprio Comandante.

A CHI SPETTA LA PAUSA CAFFÈ?

Qualora il lavoratore ecceda le 6 ore di prestazione lavorativa giornaliera deve beneficiare, tra l'inizio e la fine di ogni periodo giornaliero di lavoro, di una pausa minima di almeno 10 minuti. Periodo che può essere rivisto in aumento dalla contrattazione collettiva. Cosa succede in caso di mancata fruizione della pausa stabilita per legge? Con l'ordinanza n. 8626 del 2024, la Cassazione ha deciso che grava sul lavoratore l'onere di provare di aver diritto alla pausa di 10 minuti e di non averla effettuata non per sua colpa.

A cura di *Antonino Sergi*